

Bell'Italia



EURO 4,00 IN ITALIA

LA VISITA *Roma*

PALAZZO DEL QUIRINALE

Nelle sale della "casa degli italiani"



LA STORIA • VENETO
**IL MONTE GRAPPA
E GLI ALPINI**

LA RIAPERTURA • BRESCIA
**LA PINACOTECA
TOSIO MARTINENGO**

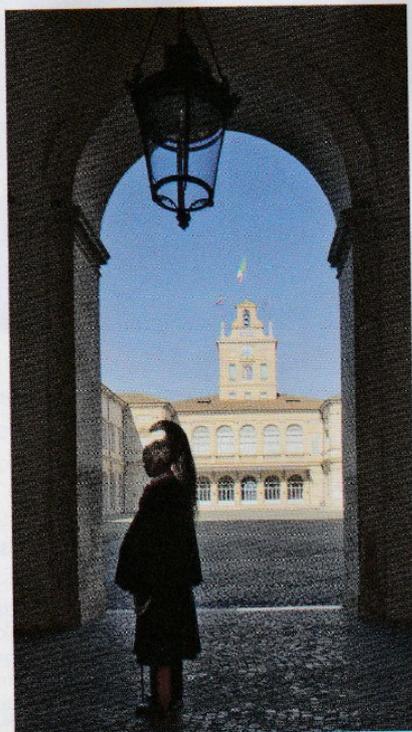
MARE • ISOLE PONZIANE
**IL SENTIERO
DI ZANNONE**

IL RESTAURO • UMBRIA
**VILLA DEL COLLE
DEL CARDINALE**

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

ISSN 0394 7203 80385 >

9 770394 720006

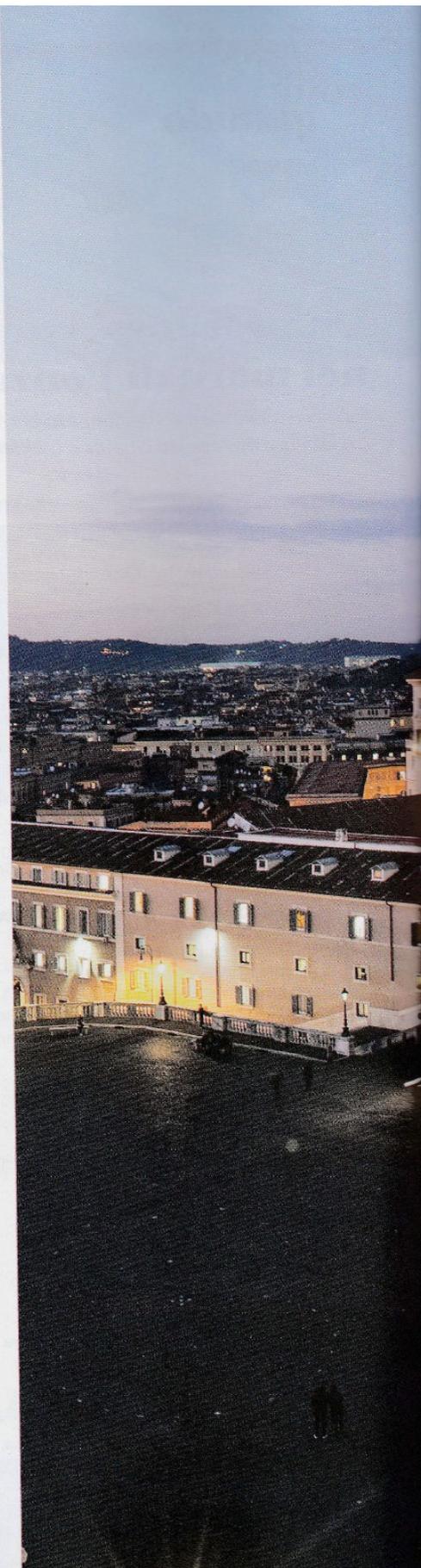


ROMA Palazzo del Quirinale

NELLA CASA DEGLI ITALIANI

Da tre anni la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica è aperta stabilmente al pubblico grazie ai volontari del Touring Club, con visite guidate che conducono alla scoperta di un vero e proprio museo di arte e storia

TESTI **Sandra Minute** • FOTOGRAFIE **Luigi Vaccarella**



BELL'ITALIA - segue
Maggio 2018

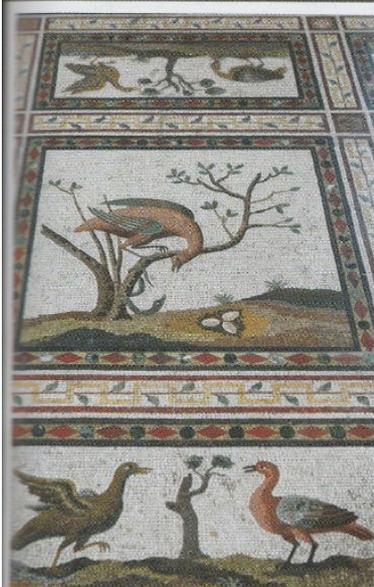
In questa foto: il Palazzo del Quirinale, affacciato sulla piazza omonima. Sul "torrino" sventolano le bandiere dell'Italia e dell'Unione Europea e, quando il Capo dello Stato è in sede, lo stendardo presidenziale.
Pagina precedente: un corazziere sullo sfondo del cortile d'Onore.



BELL'ITALIA - segue
Maggio 2018



Pagina precedente: visitatori nella galleria dei Busti, completamente rifatta nel XX secolo; nella volta, medaglioni e lunette con figure allegoriche entro finte cornici a stucco (1905). **A destra:** la sala degli Ambasciatori, uno dei tre saloni nei quali durante l'occupazione napoleonica (1812) venne suddivisa la galleria di Alessandro VII per ricavare l'appartamento dell'Imperatrice. I restauri degli ultimi anni hanno riportato alla luce gli affreschi a monocromo tra le finestre, prima occultati da panneggi e ridipinture, opera di Pietro da Cortona e collaboratori (1656-57), così come gli episodi del Vecchio e Nuovo Testamento del fregio superiore. Sulla parete di fondo, *Adorazione dei pastori*, affresco di Carlo Maratta (1656). Sempre nel 1812 furono collocati nel pavimento 15 pannelli a mosaico provenienti dagli scavi di villa Adriana a Tivoli, raffiguranti anatre e altri uccelli acquatici (**sotto:** un particolare).



Molti appaiono visibilmente emozionati mentre si aggirano tra le sale che ospitano abitualmente incontri di capi di Stato e solenni cerimonie. C'è chi dà di gomito al vicino: «Hai visto, siamo proprio sullo scalone che ha percorso Obama durante la sua visita ufficiale». «Però lui saliva tra due ali di corazzieri!». A tutti fa un certo effetto entrare nello studio del Presidente della Repubblica e riconoscere le immagini rese familiari agli italiani da innumerevoli dirette televisive: la scrivania del messaggio alla Nazione di fine anno, ma anche il salottino dove si svolgono i colloqui con i capi di partito per la formazione del governo. Di sala in sala, si svelano architetture maestose e un'incredibile profusione di di-

pinti, arazzi, sculture, arredi e suppellettili di epoche e stili diversi, stratificati in cinque secoli di storia. Per molti è una sorpresa scoprire che la residenza ufficiale della massima carica dello Stato è anche un vero e proprio museo, custode di un patrimonio inestimabile di arte e storia. Ma, soprattutto, **sapere che il Palazzo del Quirinale non è affatto inaccessibile e distante dalla gente comune:** al contrario è un luogo aperto al pubblico e accoglie ogni giorno centinaia di visitatori, la Casa degli Italiani «viva e vitale» voluta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'indomani della sua elezione. Fino a tre anni fa, l'apertura al pubblico era parziale e limitata alla domenica mattina. Ma dal giugno 2015 il palazzo simbolo della Nazione è accessibile cinque ►►

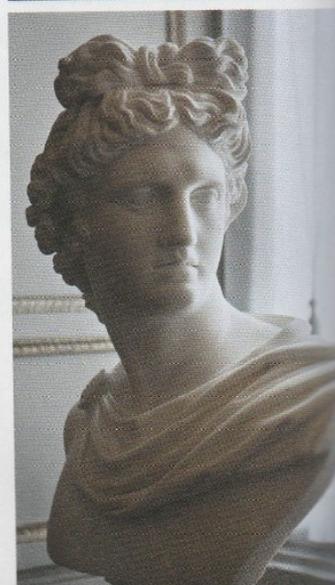
BELL'ITALIA - segue
Maggio 2018



A sinistra: la biblioteca del Piffetti, capolavoro di ebanisteria. È uno degli ambienti più affascinanti del percorso, ma non fu creata appositamente per il Quirinale: realizzata nella prima metà del '700 per villa della Regina di Torino, una delle residenze sabaude, fu trasferita a Roma nel 1879 e adattata a una delle stanze della regina Margherita. La maggior parte dei mobili che arredano il Quirinale, infatti, fu prelevata dai Savoia dalle reggie di tutta Italia. La preziosa libreria è opera di Pietro Piffetti (1701-77), ebanista di corte dei Savoia, uno dei massimi maestri della sua epoca. La base e gli scaffali sono rivestiti di essenze pregiate come palissandro, ulivo, bosso e tasso e impreziositi da intarsi d'avorio; la piccola consolle che si nota sulla sinistra è rivestita in tartaruga con intarsi in avorio che simulano dei fogli scritti. **Sotto:** un busto di inizio '800 ispirato all'*Apollo del Belvedere*, nella sala delle Dame.

giorni la settimana: ormai ogni anno 110 mila persone varcano le porte del Quirinale. Una rivoluzione resa possibile dai Volontari del Touring Club Italiano nell'ambito di Aperti per Voi, l'iniziativa che rende fruibili monumenti chiusi o accessibili solo in parte. Ogni giorno i volontari, affiancati da studenti universitari di Storia dell'Arte, guidano sedici gruppi di visitatori alla scoperta di un monumento straordinario, **da cinque secoli centro del potere, prima con i papi, poi con la monarchia e infine con la Repubblica.** Qui in cima al colle più alto di Roma c'era nel '400 la "vigna" del cardinale Oliviero Carafa, presa in affitto dal cardinale Ippolito d'Este, che la trasformò in un lussureggiante giardino, e poi da Gregorio XIII, che ne apprezzò a tal punto il clima salubre e

ventilato da ampliare a proprie spese la dimora esistente: tra 1583 e 1585 Ottaviano Mascarino realizzò un'elegante villa con portico, loggiato e scala elicoidale, primo nucleo del palazzo attuale. Nel 1587 Sisto V la acquistò e ne fece la sede estiva del papato, e tale restò per tre secoli, con la parentesi dell'occupazione napoleonica, quando il palazzo fu adattato a residenza dell'Imperatore (che in realtà non vi mise mai piede). Con l'annessione di Roma al regno d'Italia il Quirinale divenne residenza dei Savoia e dal 1946 è la sede ufficiale della Presidenza della Repubblica. Ogni passaggio ha ridisegnato il complesso, regalandogli tesori di ogni tipo. Quasi tutti gli arredi, divani e poltrone, tavoli e consolle, orologi e candelieri, vengono dalle reggie sabaude di tutta Ita- ➔



A destra: uno scorcio dei giardini con la fontana delle Bagnanti (fine '800); lo scultore Giulio Monteverde la costruì per Umberto I utilizzando alcune statue della reggia di Caserta. Estesi per circa quattro ettari, i giardini sono il risultato di diversi interventi; la prima sistemazione fu attuata a metà del '500 dal cardinale Ippolito d'Este, che arricchì la "vigna" dei Carafa di padiglioni, statue, fontane e ninfee.

Sotto: la splendida scala elicoidale del Mascarino, nel nucleo più antico del Quirinale. Si trova infatti nell'elegante palazzina con portico e loggiato, sormontata dal "torrino", costruita per papa Gregorio XIII da Ottaviano Mascarino tra 1583 e 1585. La scala è a pianta ellittica, ingentilita da coppie di colonne in travertino e illuminata dall'alto da fiotti di luce naturale. È una delle opere più ammirate del Mascarino; mezzo secolo dopo, Borromini la replicò a palazzo Barberini.



lia. Poi ci sono quadri e affreschi, arazzi, vasi cinesi, sculture antiche, soprattutto nei giardini, lampadari di Murano e perfino mosaici di età romana. Senza contare, nelle scuderie, le carrozze dei Savoia scintillanti di fregi e gli sterminati, preziosissimi servizi da tavola in porcellana conservati nella Vasella.

La visita comincia dal monumentale cortile d'Onore, scandito da porticati; l'aspetto unitario e armonioso è in realtà il risultato dell'intervento di tre papi e quattro architetti diversi tra '500 e '600. **Lo scenografico scalone d'onore a doppia rampa sale al piano nobile, dove si snodano 35 sale, tra piccole e grandi.** Il salone dei Corazzieri, disegnato da Carlo Maderno per Paolo V nel 1615 e sontuosamente decorato, è il più ampio e solenne del pa-

lazzo e ospita importanti cerimonie, come l'insediamento del Presidente. Nel fregio affrescato da Agostino Tassi, Giovanni Lanfranco e Carlo Saraceni sono effigiati gli ambasciatori del Giappone, del Congo e di altri Paesi stranieri ospiti a Roma in quegli anni. Un doppio portale marmoreo affaccia nella cappella Paolina, voluta dal papa come una replica della Sistina. Nella volta è stata da poco restaurata la magnifica decorazione a stucchi bianchi e dorati. Le sale Gialla, di Augusto e degli Ambasciatori in origine formavano la galleria di Alessandro VII, un unico, luminosissimo ambiente di 74 metri che nel 1812, durante l'occupazione napoleonica, fu frazionato per ricavare l'appartamento dell'Imperatrice Maria Luisa. L'architetto Raffaele Stern tamponò le tredici fi- ➤

BELL'ITALIA - segue
Maggio 2018





Pagina precedente: il salone delle Feste, adibito in età sabauda a cerimonie e ricevimenti. Il balcone in alto ospitava l'orchestra durante i balli di corte. Il tappeto, di 300 metri quadrati, è il secondo più grande al mondo. **Sopra:** copia della Costituzione della Repubblica Italiana, esposta nella sezione al piano terra dedicata alla storia del palazzo, dei presidenti e delle istituzioni repubblicane.

A destra, in alto: la cappella Paolina con la magnifica volta a stucchi; sopra l'altare campeggia un arazzo; **in basso:** l'ufficio del Presidente della Repubblica. Sulla parete, lo spettacolare *Martino dei Gesuiti* di Jacques Courtois (1621-76).

Sotto: parti di un servizio di porcellane di Sèvres a fondo blu-celeste, con motivi di uccelli in idilliaci sfondi naturali. Risale alla metà del '700 ed è uno dei servizi più preziosi conservati nella Vasella. La collezione del Quirinale conta 38 mila pezzi delle più importanti manifatture europee del '700 e '800.



nestre verso il cortile e copri gran parte delle decorazioni. Dal 2001 i restauri hanno riportato alla luce gli affreschi a monocromo realizzati nel 1656-57 da un'équipe di sedici pittori diretti da Pietro da Cortona, con figure maschili, colonne, paesaggi a *trompe l'oeil*, fiori e animali; anche le finestre sono state riaperte, restituendo all'ambiente tutta la sua luminosità originale.

Ma non c'è stanza che non offra motivi di curiosità, puntualmente raccontati dalle guide: ecco la sala d'Ercole con i tre arazzi francesi del '600 dei *Trionfi degli dei*, la sala degli Scrigni con un *secrétaire* che cela ben cento cassetti, il passaggetto di Urbano VIII, affrescato con vedute di luoghi e monumenti legati al suo papato, la sala di Druso, che fu la camera da letto di

Umberto I, con un decoro a margherite che alludono alla consorte del re. Poi lo studio del Presidente, la sala dei cinque magnifici arazzi di Lilla con scene di vita agreste, la biblioteca del Piffetti, capolavoro di ebanisteria. Le stanze allestite per Napoleone mantengono in parte l'aspetto neoclassico, con immagini di personaggi storici che alludono alle qualità dell'Imperatore. L'ala verso il giardino, destinata dai Savoia a funzioni di rappresentanza, ospita ambienti sfarzosi, arredati in un sontuoso stile rococò: con pranzi di corte, balli e cerimonie i re volevano far dimenticare secoli di papale austerità. ☉

dove
COME
quando

a pagina 81

dove
COME
quando

ROMA

Sul Colle trionfa il Barocco

Itinerario intorno al Quirinale tra i capolavori di Bernini e Borromini, gli affreschi di Guido Reni e le novità della Galleria Nazionale di Arte Antica a palazzo Barberini di **Sandra Minute**



Palazzo Barberini, Galleria Nazionale di Arte Antica



Il palazzo del Quirinale, nella piazza omonima, si raggiunge dalla stazione Termini con la Metro A, fermata Barberini, o con il bus 40. **In camper:** area sosta Park Colombo, via Cristoforo Colombo 170, 06/51.60.00.97. **Per la visita:** il palazzo è aperto tutti i giorni, tranne lunedì e giovedì, orario 9,30-16; chiuso dal 29 maggio al 4 giugno (Giardini aperti il 2 giugno, con ingresso libero). Due i percorsi di visita: solo piano nobile e piano terra (circa 1 h e 20'), gratuito, prenotazione 1,50 €; con aggiunta di Vasella, Giardini e Carrozze (2 h e 30') 10 €. È necessario prenotare, almeno 5 giorni prima: Infopoint, salita di Montecavallo 15, 06/39.96.75.57; palazzo.quirinale.it

Dall'Aurora a Santa Teresa

In piazza del Quirinale svetta la **fontana di Monte Cavallo** (1818), ornata da due colossali statue dei *Dioscuri* provenienti dalle terme di Costantino e da un obelisco. Sulla piazza prospetta anche il **palazzo della Consulta**, di Ferdinando Fuga (1722-32). Poco lontano, all'interno di palazzo Pallavicini Rospigliosi, il **Casino dell'Aurora Pallavicini** (via XXIV Maggio 43, 06/83.46.70.00) vanta i

mirabili affreschi di Guido Reni (1614); aperto il 1° giorno del mese, orario 10-12 e 15-17; ingresso libero. Lungo via del Quirinale si possono ammirare due gioielli barocchi: la chiesa di **Sant'Andrea al Quirinale** (civico 30, 06/487.45.65), del Bernini (1658), con inedita pianta ellittica e audace cupola (orario 9-12 e 15-18, chiusa lunedì); e **San Carlo alle Quattro Fontane** (civico 23, 06/488.32.61; www.sancarlinio.eu), ultima,

originale creazione del Borromini, con facciata curvilinea e interno a pianta ovale; visite da lunedì a sabato, 10-13. **Palazzo Barberini**, sede della **Galleria Nazionale di Arte Antica** (via delle Quattro Fontane 13; www.barberinicornisini.org) dal 18 maggio inaugura 11 nuove sale con la mostra "Eco e Narciso", in collaborazione con il Maxxi, sul tema del ritratto e autoritratto; fino al 28 ottobre, orario 8,30-19, chiuso lunedì; 12 €. Dal 3 al 7 giugno il palazzo ospita i concerti di musica classica del **Rome Chamber Music Festival** (www.romechamberfestival.org); durante il giorno i visitatori della Galleria hanno accesso gratuito alle prove dei concerti serali. La chiesa di **Santa Maria della Vittoria** (via XX Settembre 17, 06/42.74.05.71) custodisce uno dei capolavori del Barocco romano, la cappella Cornaro con l'*Estasi di Santa Teresa* (1646), splendida scultura del Bernini; 8,30-12 e 15,30-18. Poco lontano c'è la chiesa di **San Bernardo alle Terme** (via Torino 94, 06/488.21.22), ricavata nel 1598 in una delle torri cilindriche delle terme di Diocleziano. Orario 6,30-12 e 16-19.

TENUTA DI CASTELPORZIANO

Tra boschi e dune nel "giardino" del Presidente

A 24 km dal centro di Roma si trova la **Tenuta di Castelporziano** (via Cristoforo Colombo 1671), residenza estiva del Presidente della Repubblica, una vasta area verde che si estende per 60 km quadrati fino al mare. Ex tenuta di caccia, oggi Riserva Naturale di Stato, presenta una grande varietà di ecosistemi: comprende **tre km di spiagge ancora integre**, dune coperte di macchia mediterranea, ampi tratti di bosco planiziale – uno degli ultimi lembi di quelle foreste che si estendevano anticamente lungo la costa laziale – oltre a pascoli e coltivazioni. Un ambiente ad alto tasso di **biodiversità**, popolato da cinghiali, caprioli e daini, piccoli mammiferi come volpi, tassi, martore e faine e molte specie di uccelli. Da due anni anche la tenuta è aperta stabilmente alle visite e ogni sabato e domenica (martedì-giovedì per le scuole) sono proposti **diversi percorsi tematici**: storico-artistico, che comprende tra l'altro la visita al castello ottocentesco con arredi di epoca sabauda, alla chiesa di San Filippo Neri e al roseto della Regina; archeologico, che tocca i resti di una villa imperiale e di un acquedotto romano; e vari trekking naturalistici. La visita costa 10 € e va prenotata almeno 5 giorni prima, ai medesimi contatti indicati per la visita al Quirinale.



Tenuta di Castelporziano

dove
COME
quando

ROMA



Baccano



B&B della Mamma

Gli alberghi

Hotel degli Artisti ★★★★★

(via degli Artisti 18, 06/42.01.49.91). Nuovo ed elegante, in pieno centro ma in posizione molto tranquilla perché si affaccia sul magnifico giardino della chiesa di Sant'Isidoro. 35 camere luminose e arredate con lusso raffinato e Terrace Bar all'ultimo piano. Doppia con colazione a partire da 290 €.

Relais Quattro Fontane (via XX Settembre 4, 339/150.71.26). A 200 metri dal Quirinale, molto accogliente e luminoso, offre belle camere con arredi di design. Doppia senza servizio di colazione da 140 €.

Best Suites Trevi (vicolo dei Modelli 57, 06/92.94.71.16). Piccolo, elegante b&b a cinquanta

metri dalla fontana di Trevi. Tre camere ben arredate, affacciate su un vicolo della vecchia Roma, e una terrazza dove fare colazione nella bella stagione. Doppia con colazione da 130 €.

B&B della Mamma (via Forlì 40, 06/89.56.47.07 e 348/255.76.75). Un b&b delizioso e un'impresa sociale: aperto da pochi mesi, offre sei camere allegre e colorate, e dà lavoro ad alcune ragazze madri in difficoltà, assistite dall'Associazione Casa della Mamma. Doppia con colazione a partire da 80 €.

I ristoranti

Rinaldi al Quirinale (via Parma 11a, 06/4782.51.71). Rinomato ristorante di pesce alle spalle del Quirinale, con

atmosfera ricercata e buona cantina. In menu il pescato del giorno in vari modi ma anche piatti della tradizione, di terra e di mare. Buoni i ravioli di pesce alla crema di scampi e i tagliolini ai gamberi. Conto sui 45 €.

Baccano (via delle Muratte 23, 06/69.94.11.66). Bistrot mediterraneo con vocazione cosmopolita, punta sui sapori autentici della tradizione italiana (pasta fatta in casa, olio e carne di prima scelta) ma propone anche salmone scozzese, ostriche, jamón iberico. Conto 35-40 €.

Spiriti e Forme (vicolo Scavolino 63, 06/69.19.10.86). Cucina prettamente romana, rivisitata con garbo, in un ambiente raccolto. Buoni i picci cacio e pepe e i tortelli di ricotta romana, ottimi i dolci fatti in casa. Conto sui 30 €.

Piccolo Arancio (vicolo Scanderbeg 112, 06/678.61.39). Storica trattoria familiare tra il Quirinale e la fontana di Trevi. Piatti della tradizione rivisitati con molto gusto. La specialità sono i ravioli all'arancia; buone anche le fettucine al ragu di abbacchio e la pasta fresca mari e monti con vongole e funghi porcini. Conto sui 25 €.

GLI EVENTI

Primavera di mostre e visite ai luoghi segreti

Le Scuderie del Quirinale, costruite tra 1722 e 1732, con il restauro di Gae Aulenti del 1999 sono diventate uno degli spazi espositivi più prestigiosi della capitale (via XXIV Maggio 16, 06/81.10.02.56; www.scuderiequirinale.it). Fino al 29 luglio ospitano la mostra **Hiroshige**.

Visioni dal Giappone, con 230 opere ispirate alla natura. Orario: 10-20, venerdì e sabato 10-22,30; ingresso 15 €. Ma la primavera romana è come sempre ricca di eventi.

Canaletto 1697-1768 è la grande retrospettiva con la quale il Museo di Roma Palazzo Braschi (piazza Navona 2, 06/0608; www.museodiroma.it) celebra a 250 anni dalla morte il pittore veneziano che ha rivoluzionato il genere della veduta. Fino al 19 agosto in mostra 42 dipinti, 9 disegni e una quarantina di libri e documenti, il nucleo più cospicuo di opere mai esposto in Italia. Orario: 10-19, chiuso lunedì; 11 €. Al Chiostro del Bramante (via Arco della Pace 5, 06/68.80.90.35; www.chiostrodell Bramante.it) è di scena fino al 26 agosto **Turner. Opere della Tate**: 92 tra acquerelli, disegni, album e olii, provenienti dal Turner Bequest, il fondo di opere che l'artista realizzò «per proprio diletto» e da cui non si separò mai. Orario: 10-20, sabato e domenica 10-21; 14 €. Dal 1° al 31 maggio l'evento **Ville di Roma a porte aperte** apre in via straordinaria con visite guidate decine di ville della capitale, molte delle quali private e chiuse al pubblico, gioielli dall'età antica al Liberty (10 €, 06/45.42.10.63; www.turismoculturale.org). Il 12 e 13 maggio **Open House Roma** apre gratuitamente le porte di edifici storici, architetture contemporanee, luoghi di eccellenza della città; tra le novità, gli scavi archeologici Città del Sole, la sede del quotidiano *la Repubblica* e le Officine Zero (06/45.56.35.43; openhouseroma.org).



Canaletto 1697-1768

info

Contact Center di Roma Capitale,
06/0608; www.060608.it



Hotel degli Artisti